

NEWS

Pubblicato il 19/01/2022, 19:05 | Scritto da [La Redazione](#)
Argomenti: [Marinella Soldi](#), [RAI](#)

Cerca...

Rai: no women, no panel. Anche nei talk show arrivano le quote rosa



La nostra rassegna stampa, con gli estratti degli articoli più interessanti: firmato in Rai il memorandum. «Prevede un impegno abbastanza semplice: che in ogni dibattito ci sia un'equa rappresentanza di genere», spiega Marinella Soldi, presidente di viale Mazzini. Che aggiunge: «La presenza femminile nella programmazione Rai è al 37% e le donne vengono chiamate per lo più a parlare delle storie personali, meno delle loro competenze. Come servizio pubblico abbiamo la responsabilità di proporre modelli nuovi, che vadano oltre gli stereotipi».

Donne, basta talk show senza parità firmato in Rai il manifesto per la tv

Il Messaggero, pagina 24, di Maria Lombardi.

«Senza donne non se ne parla». Niente più talk show, dibattiti, trasmissioni radio e tv con gli uomini a farla da padroni, stop ai «manel» e a tutti gli spazi di discussione senza parità. Adesso non è solo più una promessa o una raccomandazione, ci sono anche le firme, a cominciare da quelle della ministra per le Pari Opportunità e la famiglia **Elena Bonetti** e della presidente della **Rai Marinella Soldi**. Il Memorandum d'Intesa «No Women No Panel – Senza donne non se ne parla» è stato siglato ieri pomeriggio nella Sala degli Arazzi, a viale Mazzini.

«Prevede un impegno abbastanza semplice: che in ogni dibattito ci sia un'equa rappresentanza di genere», spiega la presidente **Rai**. Ma la portata del documento – promosso dalla **Rai** e sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio – è rivoluzionaria. A prendere quell'impegno, siglando l'intesa, oltre ai vertici nella tv pubblica c'erano rappresentanti di altre istituzioni: **Tiziano Treu**, presidente del **Cnel**, **Antonio Parenti**, capo della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, **Michele Emiliano**, vicepresidente della Conferenza delle Regioni e delle

Province Autonome, **Michele De Pascale**, presidente Upi, **Maria Terranova**, vicepresidente Anci, **Antonella Polimeni**, rettrice della Sapienza per la Conferenza dei Rettori, Sveva Avveduto, dirigente Cnr, **Roberto Antonelli**, presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

La svolta

Questa volta, si cambia. «Una democrazia non può essere definita tale se non vengono raccontate le storie delle donne. Ancora di più ora che sono chiamate a costruire il progetto di futuro che vogliamo essere», interviene la ministra **Bonetti**. Si tratta di porre fine a un automatismo. «Dire No Women No Panel significa fare lo sforzo di chiedersi qual è la donna più adatta e più competente per parlare di una certa tematica, accanto all'uomo più adatto e più competente. E la scoperta straordinaria è che le donne ci sono, non vanno inventate. Non riconoscere il talento femminile significa penalizzare la nostra società. Senza donne non c'è sviluppo per il Paese».

Una campagna sostenuta dall'ad della **Rai Carlo Fuortes**, ricorda la presidente **Soldi**. «Il nostro Paese è al 14esimo posto nella classifica europea per parità di genere. Cambiare non è facile, ma dobbiamo vincere anche la forza dell'abitudine e porre fine al fenomeno del manel».
(Continua su *Il Messaggero*)

(Nella foto **Marinella Soldi**)



[HOME](#) [News](#) [AUDITEL](#) [PEOPLE](#) [WORLD](#) [BRAND](#) [RASSEGNA STAMPA](#) [COOKIE POLICY](#) [Gestione cookie](#) [Contatti](#)

Copyright © 2022. All Rights Reserved. - Glitch S.r.l. P.IVA 08814320969

NB: Le foto presenti su TVZOOM.IT sono state in larga parte prese da Internet e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, non avranno che da segnalarlo alla redazione - indirizzo e-mail info@tvzoom.it, che provvederà prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate.